



Andar per storie

**Itinerari artistici
nel Consiglio regionale
della Toscana**

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Percorso

14

"I Giganti"

Andar per storie: itinerari artistici nel Consiglio regionale della Toscana

In questo piccolo volume sono riportate le foto delle opere d'arte esposte in Consiglio regionale che fanno parte del percorso artistico denominato "Pena di morte. Festa della Toscana. Da Mario Luzi a Igor Mitoray." Il nome del percorso rappresenta il tema intorno al quale sono state raccolte alcune tra le opere d'arte esposte in Consiglio regionale che, a nostro parere, lo descrivono per immagini. Impresa non facile quella di descrivere per immagini un tema, come quello del percorso rappresentato nel volumetto, che potrebbe essere più semplicemente raccontato a parole. Con una differenza sostanziale però, che raccontandolo per immagini, e non per scritto, lasciamo che ciascuno lo possa descrivere facendo leva sulle proprie emozioni, in modo del tutto personale. Il nostro desiderio è quindi quello di suscitare nel visitatore una suggestione che prenda spunto da una nota cromatica, stilistica o linguistica raccolta guardando le opere d'arte, e che vada a scavare nel profondo fino ad incontrare i vostri pensieri e le vostre emozioni più profonde.

I Giganti
piano terra di Palazzo Bastogi
Via Cavour, 18

Nella mitologia erano figli di Gea e di Urano poi evirato da Crono, spesso identificati con i Titani. Esseri di straordinaria forza e statura, unici che spinti dalla madre offesa da Zeus, mossero guerra agli Dei, guidati da Eurimedonte. Dei anch'essi, non potevano morire per mano di un Dio, ma solo da un mortale vestito di pelle, Eracle appunto, che una volta sconfitti portò i loro corpi oltre la terra sacra. La leggenda narra che Mimante, uno dei Giganti appunto, venne sepolto nel Vesuvio, sotto una coltre di lava. La mitologia racchiude per simboli la società umana con i propri difetti e le poche virtù. Non tanto il dualismo tra il bene ed il male, ma la supremazia dell'uomo forte che si crede invincibile per la forza dei propri muscoli, contrapposta alla banalizzata e sconfitta mitezza dell'onesto. Le sculture che andremo a osservare nella corte interna del Palazzo, portano con se questa nostra ancestrale umana fragilità: la forza del materiale, la pietra, che esprime debolezza.

Le opere e gli artisti



“Madri dei martiri”

Gino Terreni

11



“Eclisse”

Franca Frittelli

13



“Le morti bianche”

Massimo Sacconi

15



“Ragazza nel canneto”

Marcello Giannozzi

17



“Il vento”

Greg Whyatt

18



“L'acqua”

Greg Whyatt

19



“Beatrice”

Greg Whyatt

21

Particolari del 1° piano di Palazzo Bastogi

Particolare del soffitto affrescato del salotto privato della Contessa Bastogi.-Rondinelli-Vitelli

Sono elementi pittorici naturalistici unici inseriti in ambienti unici in palazzi storici di una città, che solo pochi fortunati si possono permettere di ammirare: Firenze. Visioni oniriche e uniche di vita agreste mirabilmente affrescate in interni, abbinati ad elementi architettonici senza eguali, che danno ancor più valore ai Palazzi in uso al Consiglio regionale.





Particolare della Vetrata in ghisa

Dal 1800 in poi ingegneri e architetti iniziano ad usare la ghisa sferoidale nelle costruzioni, creando di fatto una moda. Ritroviamo la ghisa inserita nelle pensiline delle stazioni ferroviarie, nei ponti, nelle logge, in facciata o abbinata al vetro nei giardini d'inverno, ricordi romantici dei lungo Senna parigini, o scuriti dal tempo come i sostegni dei ponti londinesi. Su progetto del Poggi (1955) fu allargata la corte interna e ingrandito il terrazzo al primo piano venne poi chiuso e coperto con strutture in ghisa e vetro fino a ricavarne una loggia coperta che racchiudeva un giardino come affrescato nella saletta privata attigua della Contessa Bastogi.-Rondinelli-Vitelli.

Le opere esposte

“Madri dei Martiri”

Gino Terreni

1978

L'occupazione dell'Italia da parte delle truppe naziste e dei reparti militari della Repubblica sociale italiana tra 1943 e 1945, nell'ultima fase della seconda guerra mondiale, ha provocato più di diecimila vittime tra la popolazione civile. La Toscana è stata uno dei territori maggiormente colpiti: le stragi nazifasciste, concentrate soprattutto tra l'aprile e l'agosto del 1944 - a Incisa in Val d'Arno la strage avvenne il 5 agosto- furono più di 280, i comuni interessati 83 e i morti tra i civili furono circa 4.500. Gino Terreni, che ha vissuto in prima persona gli orrori della guerra, è il cantore toscano d'eccellenza di questi tragici avvenimenti sintetizzati in quest'opera negli sguardi addolorati di madri-madonne sopra i cui capi ondeggiano i piedi dei propri figli senza vita. L'opera è stata esposta alla mostra personale “Per non dimenticare”, Consiglio regionale della Toscana, 18-25 maggio 2005.

“Eclisse”
Franca Frittelli
2002

Artista Livornese, di razza. Residente a Vada. “Il suo sorriso, dal Cortile degli Olivi all’ingresso del Palazzo-Museo del Consiglio regionale della Toscana, ti raggiunge dolce e suadente - scrive Elena Mazzanero - come una carezza e ti incoraggia a proseguire il cammino su quel sottile raggio di luce lunare su cui, da donna, cammini in bilico nel mondo, come una equilibrista”. Un’eclisse gerofante, in procinto di mostrare il sacro, quali La Venere del terzo millennio, grande scultura in pietra di Lecce, alta più di 200 metri, collocata nel Castello federiciano di Termoli, o il San Francesco in pietra serena del comune di San Niccolò (Arezzo) o La divinità di Montedoro, in Sicilia. Nelle sculture “cavate” dai blocchi di marmo - il bianco del Monte Altissimo, il rosa del Portogallo, il bianco del Pisanino delle Alpi Apuane - si nota una predilezione per la macrosomia. Nella sua produzione ammiriamo i volti disegnati a metà che paiono scaturire con violenza dal blocco marmoreo e le composizioni astratte dalle sinuose linee e dalle superfici lisce, tattilmente piacevoli.

L’opera è stata esposta in occasione della mostra personale “Ad occhi aperti”, Consiglio Regionale della Toscana, 4-10 marzo 2005.



“Le morti bianche”
Massimo Sacconi
2008

Monumento inaugurato il 1° maggio 2008 e collocato in Palazzo Cerretani a Firenze, ora nel cortile di Palazzo Bostogi.

La figura, dal modellato secco ed espressionista, nella composizione generale, attraverso la sua collocazione di traverso su di una colonna con subito dietro ed in asse una seconda colonna alta e spezzata va ad evocare una laicissima croce ove si consuma il dramma di un uomo. Si propone come un'immagine fisica fissa in un luogo e impone una più ampia riflessione che va oltre alla passeggera pietà emotiva suscitata dalle volatili immagini proposte dai media.





“Ragazza ngl canngto”
Marcello Giannozzi
2000

Scultore-contemporaneo-fiorentino. “Come tanti personaggi di una grande commedia – scrive Roberta Fiorini - che attinge più volentieri alla quotidianità che alla retorica, [le dinamiche figure muliebri di Marcello Giannozzi] tradiscono imperfezioni, non ricercano un ideale di bellezza, azzardano pose inconsuete nell'improvviso inarcarsi su un fianco o nel reclinare la testa quasi assecondassero un moto spontaneo, sempre dinamiche dotate di un imprevedibile guizzo espressivo che le assolve dalla staticità anche quando il corpo si erge, nel volume unico della veste lunga, come una colonna”.

Anche questo esemplare, levigato dal tempo, come fosse una colonna all'aperto, mantiene uno scatto impercettibile di movimento su uno sfondo di canne sfiorate dal vento.

L'opera è stata esposta alla mostra “Le figure muliebri”, Consiglio regionale della Toscana, Palazzo Panciatichi, dall'8 al 15 marzo 2005.





“Il vento”
Greg Whyatt
2006

“Un viaggio nel tempo”. Così potremmo definire il cammino artistico di Greg Whyatt. Le sculture che fanno parte della mostra “Burnham Wood” sono state collocate nel piazzale di Palazzo Bastogi di fronte all’ingresso carraio. Bronzi che esprimono la forza dell’acqua e del vento forgiati dalle mani esperte dal generoso scultore. Il suo percorso artistico ha attraversato vari periodi, da quello figurativo con i toni pacati del paesaggio toscano influenzato dai

**“L’acqua”
Gregg Whygatt
2006**

paesaggi vestiti di azzurro della costa e dall’azzurro del mare, all’informale dove la voce interiore le unisce avviluppandole su se stesse in una spirale cosmica sapientemente guidata dalla mano consentendole di esprimersi senza limiti e condizionamenti del maestro. Attualmente è tornato al figurativo, per un viaggio virtuale che passa dalle ragioni del cuore a quelle della mente.



“Beatrice”
Gregg Whyatt
2006

Beatrice invece ha le rotondità femminili ricavate da un’anfora su cui sono incastonate e si affacciano due volti bifronti a rappresentare i due generi, i due volti della stessa medaglia.



Consiglio Regionale della Toscana

Settore “Rappresentanza e relazioni istituzionali. Assistenza generale alla CPO”

Progetto editoriale: Michele Niccolai

Revisione testi e traduzioni: Roberto Cantini

Grafica e impaginazione: Daniele Russo

Composizione e stampa: Centro Stampa - settembre 2015

Andar per storie
Percorso "I Giganti"

Palazzo Bastogi Via Cavour, 18 - Firenze

Ufficio relazioni con il pubblico
numero verde 800401291 urp@consiglio.regione.toscana.it
www.consiglio.regione.toscana.it